



Camera di Commercio
Napoli

Il Commissario Straordinario

All. A determinazione commissario n. 32 Del. 30-3-2016

**RELAZIONE ADEMPIMENTI PIANO DI
RAZIONALIZZAZIONE
DELLE SOCIETÀ E DELLE
PARTECIPAZIONI SOCIETARIE**



1. PREMESSE

L'art. 1, comma 611 e ss. della legge 23.12.2014 n. 190, legge di Stabilità 2015, è ritornata sul tema delle società partecipate imponendo agli enti pubblici titolari di partecipazioni societarie un nuovo percorso di razionalizzazione attraverso l'adozione di un Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute.

Il comma 612 del medesimo articolo assegnava, infatti, agli organi di vertice delle amministrazioni interessate, il compito di definire ed approvare, entro il 31 marzo 2015, un Piano operativo di razionalizzazione delle partecipate che definisse modalità e tempi di attuazione degli interventi di razionalizzazione, nonché i risparmi da conseguire.

Entro il 31 marzo 2016 gli Enti interessati redigono e trasmettono alla Corte dei Conti competente una relazione sui risultati conseguiti a seguito dell'attuazione del Piano.

Con deliberazione n. 41 del 17 aprile 2015, pubblicata all'Albo dell'Ente in data 8 giugno 2015, la Giunta Camerale, ha approvato, ai sensi dell'art. 1, comma 611 e ss. L. 23.12.2014 n. 190, il Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, effettuando una disamina alla luce dei criteri indicati dalla norma, verificando la partecipazione alla luce del criterio di "indispensabilità" della partecipazione per il conseguimento delle finalità istituzionali.

Il Piano è stato trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti con nota n. 17278 del 16/06/2015 e pubblicato sul sito internet istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione Trasparente - Organismi controllati.



1. ASSETTO DELLE PARTECIPAZIONI DELLA CCIAA DI NAPOLI ALLA DATA DI APPROVAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE

Alla data di Redazione del Piano di razionalizzazione la CCIAA di Napoli deteneva rapporti partecipativi diretti in società di differente forma giuridica ed operanti in diversi settori di attività.

Nel complesso risultavano in numero di **ventidue** le compagini societarie partecipate. Di queste, due interamente partecipate e qualificabili *in house* (Borsa immobiliare srl e Recupero crediti Srl), **cinque** già poste in liquidazione (SIRENA s.c.p.a., Retecamere scarl, Napoli orientale scpa, Tecnos scarl, ACN s.r.l.).

Per altre due si era recentemente conclusa la fase di liquidazione e risultano attualmente cessate (Agenzia Promozione Risorsa Mare s.c.p.a. e Napoli Congressi spa).

Di seguito si riporta la tabella di dettaglio sulla natura e misura delle partecipazioni detenute alla data di approvazione del Piano di razionalizzazione.

1 - SOCIETA' CONTROLLATE

Borsa Immobiliare Srl
Recupero crediti Srl

2 - SOCIETA' COLLEGATE

ACN Srl in liquidazione

3 - ALTRE SOCIETA' PARTECIPATE

Tecnos Scarl in liquidazione
ISNART ScpA
Centro Agro Alimentare di Napoli ScpA
Napoli orientale ScpA in liquidazione
Polo tecnologico dell'ambiente ScpA
STOA' Scpa
Mostra d'oltremare SpA
Uniontrasporti Scarl
Ceinge Scarl
SIRENA ScpA in liquidazione
Tecno Holding SpA
Infocamere ScpA
Tecnoservicecamere Scpa
Job camere Srl
IC outsourcing Srl
Ecocerved Scarl
Retecamere Scarl in liquidazione



Autostrade meridionali Spa

Stazione sperimentale delle pelli e materie
conciarie srl

BORSA IMMOBILIARE Srl

Attività di regolazione del mercato immobiliare

VALORE

Capitale sociale: euro 200.000,00

Quota 100%

Valore nominale: euro 200.000,00

PARTECIPAZIONI INDIRETTE

**Tecnoborsa – Consorzio per lo sviluppo del mercato immobiliare –
s.c.p.a.**

Capitale sociale 1.377.067,00

Valore nominale quota: euro 5.000,00

SOCIETA' RECUPERO CREDITI Srl

Attività di gestione e recupero crediti per conto della CCIAA di Napoli

VALORE

Capitale sociale: euro 350.000,00

Quota 100%

Valore nominale: euro 350.000

ACN Srl in liquidazione

Promozione e organizzazione di eventi

VALORE

Capitale sociale: euro 10.000,00

Quota 25,00%

Valore nominale: euro 2.500,00

Tecnos Scarl in liquidazione

Promozione terziario avanzato

VALORE

Capitale sociale: euro 12.240,00

Quota 12,50%

Valore nominale: euro 1.549,00

ISNART SpA

Ricerche e studi nel settore del turismo

VALORE

Capitale sociale: euro 1.046.500,00

Quota 10,708%

Valore nominale: euro 112.063,00

CENTRO AGRO ALIMENTARE DI NAPOLI Scpa



Costruzione e gestione del centro agroalimentare di Napoli

VALORE

Capitale sociale: euro 27.787.618,77

Quota 9,09%

Valore nominale: euro 2.525.737,27

PARTECIPAZIONI INDIRETTE

Consorzio Obbligatorio Infomercati 4,84%

NAPOLI ORIENTALE SCPA IN LIQUIDAZIONE

Progettazione dello sviluppo area orientale di Napoli

VALORE

Capitale sociale: euro 520.00,00

Quota 9,804%

POLO TECNOLOGICO DELL'AMBIENTE ScpA

Promozione e realizzazione complesso produttivo nel settore dell'ambiente

VALORE

Capitale sociale: euro 23.078.000,00

Quota 8,341%

STOA' ScpA

Istituti di formazione post-universitaria

VALORE

Capitale sociale: euro 3.816.929,25

Quota 8,646%

PARTECIPAZIONI INDIRETTE

Polo tecnologico dell'ambiente ScpA

Capitale sociale euro 20.558.000,00

Partecipazione valore nominale euro 34.500,00

Incipit S.c.arl

Capitale sociale euro 44.286,00

Partecipazione valore nominale 3.184,00

MOSTRA D'OLTREMARE SpA

Organizzazione fiere e manifestazioni

VALORE

Capitale sociale: euro 169.675.200,00

Quota 8,603%

PARTECIPAZIONI INDIRETTE

Controllate

Fondazione MODO

Capitale sociale 200.000,00

Bilancio 2013 euro -10.201,00

Collegate

Palazzo Canino Srl



Capitale sociale euro 1.000.000,00
Partecipazione 20%
Anno 2013 : - 393.429,00

Uniontrasporti scarl

Sviluppo del settore logistica e trasporti
VALORE

Capitale sociale: euro 772.867,22
Quota 5,18%
Valore nominale: euro 40.000,00

CEINGE ScpA

Ricerche in tecnologie biomedicali
VALORE

Capitale sociale: euro 3.500.000,00
Quota 4,434%
Valore nominale: euro 155.201,00

SIRENA ScpA in liquidazione

VALORE

Capitale sociale: euro 167.662,60
Quota 4,228%
Valore nominale: euro 7.084,00

Tecno holding SpA

Holding finanziaria
VALORE

Capitale sociale: euro 25.000.000,00
Quota 2,073%
Valore nominale: euro 518.250,00

PARTECIPAZIONI INDIRETTE

Tecnoinvestimenti Spa

Capitale sociale euro 31.700.000,00
Partecipazione: valore nominale 25.000.000,00 EURO
78,86%

Tecnoinfrastrutture srl

Capitale sociale: euro 27.000.000,00
Partecipazione: 100%

Orizzonte Sgr SpA

Capitale sociale euro 2.000.000,00
Partecipazione 100%



Infocamere ScpA

Servizi informatici
VALORE

Capitale sociale: euro 17.670.000,00
Quota 1,462%
Valore nominale: euro 258.261,00

PARTECIPAZIONI INDIRETTE

Controllate

Metaware Spa in liquidazione
Capitale sociale 250.000,00
Partecipazione 100%
Risultati Bilancio 2013 - 424.086,00 euro

Collegate

Ecocerved srl
Capitale sociale 2.500.000,00 euro
Partecipazione 34.94%
Risultati bilancio 2013 euro 247.482,00

Job Camere srl
Capitale sociale euro 600.000,00
Partecipazione 36%
Risultati bilancio 2013 euro 209.444,00

IC outsourcing srl
Capitale sociale 372.000,00 euro
Partecipazione 38%
Risultati bilancio 2013 euro 114.657,00

Altre
Retecamere srl in liquidazione
Capitale sociale euro 900.000,00
Partecipazione 2,53%
Risultati bilancio 2013 euro 93596,00

TECNOSERVICECAMERE ScpA

Servizi di building facilities

VALORE

Capitale sociale: euro 1.318.941,00
Quota 1,233%
Valore nominale: euro 16.265,00

ECOCERVED Scarl

Sistemi informativi per l'ambiente
VALORE

Capitale sociale: euro 2.500.000,00
Quota 0,305%
Valore nominale: euro 7.630,00



RETECAMERE Scarl in liquidazione (esercitato il diritto di recesso)

Servizi informatici

VALORE

Capitale sociale: euro 242.356,91

Quota 0,111%

Valore nominale: euro 1.096,00

AUTOSTRADIE MERIDIONALI Spa

Gestione autostrada Salerno Napoli

VALORE

Capitale sociale: euro 9.058.250,00

Quota 0,025%

Valore nominale: euro 2.256,00

Job camere Srl

Servizi in materia di lavoro

VALORE

Capitale sociale: euro 600.000,00

Quota 0,877%

Valore nominale: euro 5.261,00

IC Outsourcing Srl

Servizi di acquisizione, archiviazione ed elaborazione dati

VALORE

Capitale sociale: euro 372.000,00

Quota 0,877%

Valore nominale: euro 3.262,00

PARTECIPAZIONI INDIRETTE

Job camere Srl 2%

2. LE DISMISSIONI GIA' AVVIATE E/O REALIZZATE NELL'ULTIMO TRIENNIO

Si ritiene opportuno riferire, innanzitutto, sullo stato di avanzamento delle misure di razionalizzazione già avviate e/o realizzate dall'Ente con riguardo alle proprie partecipazioni societarie, di cui pure si è dato conto nel Piano approvato.

Come sinteticamente ivi riportato, la CCIAA di Napoli detiene partecipazioni in cinque società per le quali era già stato deliberato, all'atto dell'approvazione, lo scioglimento e la messa in liquidazione. Si tratta, nello specifico, delle società SIRENA s.c.p.a., Retecamere scarl, Napoli Orientale scpa, Tecnos scarl, ACN s.r.l.

In proposito si segnala che, in data 12.05.2015 si è tenuta l'assemblea della società **Napoli Orientale s.c.p.a.**, nel corso della quale e' stato approvato il bilancio di esercizio al 31/12/2014.

Il liquidatore aveva informato i soci sulla definizione di atti transattivi per la riscossione dei crediti vantati nei confronti del Comune di Napoli e del socio



Api Napoli, successivamente incassati, ed aveva preannunciato ai soci la erogazione di un acconto sulla quota finale di riparto per un importo complessivo di Euro 140.000,00, in misura proporzionale alla partecipazione detenuta. Nello specifico, per il socio CCIAA Napoli, l'acconto spettante, poi regolarmente incassato, ammontava ad **euro 13.725,49**.

Il 16 dicembre 2015 si è tenuta l'assemblea ordinaria della società che ha approvato il **bilancio finale di liquidazione** ed il **piano di riparto finale**, che ha previsto un ulteriore incasso per la CCIAA di Napoli per euro **5.038,82** quale quota finale del riparto tra i soci. Definita la fase di liquidazione, **la società è stata cancellata dal registro delle imprese in data 27.01.2016**.

La dismissione si aggiunge, pertanto, ad altre due procedure già concluse, relative alle società Agenzia Promozione Risorsa Mare s.c.p.a., cessata in data 29.01.2015, e Napoli congressi, cessata con decorrenza 2.9.2014.

3. LO STATO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE DAL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE

La deliberazione ed il Piano allegato, unitamente alla Relazione Tecnica, sono stati trasmessi alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti con nota acquisita al prot. generale al n. 17278 in data 15.06.2015.

Con nota del 16.06.2015 prot. 17358 il medesimo atto è stato inviato alle società *in house* della CCIAA di Napoli Borsa Immobiliare di Napoli srl e Recupero Crediti srl con invito ad attuare le misure di contenimento della spesa in esso disposte. Con nota del 16.06.2015 prot. n 17355, è stato altresì trasmesso ai Dirigente dell'Area Regolazione del Mercato ed al Dirigente dell'Area Anagrafe Economica con invito ad effettuare le analisi richieste dal Piano, propedeutiche alle successive decisioni della Giunta Camerale in ordine alla persistenza delle condizioni per la esternalizzazione e gestione *in house* dei servizi ad esse affidati.

Con nota prot. 2414 e 2415 del 26.01.2016, il Dirigente competente richiedeva, rispettivamente, ai dirigenti ed alle società interessate di rendicontare in ordine all'adozione delle misure di razionalizzazione disposte nel Piano. Con nota prot.5213 del 16.02.2016 la dirigente dell'Area Regolazione prospettava la eventualità di far confluire nella costituenda Azienda speciale unica le attività della Borsa Immobiliare attraverso un processo di incorporazione, in modo da preservare l'eccellente know how della società e le competenze professionali del personale di servizio.

La ricognizione effettuata in occasione dell'approvazione del Piano e l'attuazione delle conseguenti misure deliberate sono da iscriversi in un orizzonte temporale di breve periodo, che è quello assegnato dal legislatore (31.12.2015) e che, sotto il profilo della concreta fattibilità tecnica e procedurale, possono richiedere tempi di attuazione più lunghi rispetto a quelli assegnati, dettati anche da particolari situazioni contingenti quali, nel caso di specie, la evidente carenza di organico in cui versa l'Ente. Tale evenienza non consente un tempestivo presidio di tutte le innumerevoli attività afferenti l'ufficio partecipate, attualmente sguarnito di personale e retto *ad interim* dall'unica dipendente di cat. D assegnata al Servizio programmazione. Ciò a fronte della innegabile complessità e della mole di



adempimenti legati al numero considerevole di società ed organismi a vario titolo partecipati dalla CCIAA di Napoli.

Tempistica viepiù rallentata dalla particolare situazione istituzionale dell'Ente che, negli ultimi mesi ha visto avvicinarsi ben tre diversi vertici di indirizzo. Ciò a seguito dello scioglimento del consiglio camerale intervenuto con decreto del Presidente della Giunta Regionale n.223 del 05/11/2015 e la nomina di un Commissario Straordinario, successivamente sostituito con DPGR n. n.58 del 03/03/2016 ed attualmente in carica.

a) LE MISURE PREVISTE DAL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE

Con l'approvazione del Piano la Giunta camerale aveva disposto quanto segue:

- 1) Mantenimento della partecipazioni in quanto ritenute indispensabile al conseguimento delle finalità istituzionali, nelle seguenti società:

ISNART s.c.p.a.	10,708%
Mostra d'oltremare SpA	4,41%
Ceinge Scarl	4,434%
Tecno Holding SpA	2,073%
Infocamere ScpA	1,462%
Tecnoservicecamere Scpa	1,233%
Job camere Srl	0,877%
IC outsourcing Srl	0,877%
Ecocerved Scarl	0,305%
Centro Agroalimentare di Napoli s.c.p.a.	9,09%
Stazione sperimentale delle pelli e materie conciarie srl	33,333%

- 2) Dismissione mediante cessione della quota azionaria detenuta nella società **Autostrade Meridionali s.p.a.**, quotata in borsa.
- 3) Dismissione mediante recesso dalla società **Uniontrasporti s.c.a.r.l.**
- 4) Mantenimento della partecipazione nella società **Polo Tecnologico Ambiente s.c.p.a.**, nelle more di una ulteriore verifica sugli sviluppi gestionali in corso, da effettuare nel breve periodo.
- 5) Dismissione mediante esercizio del diritto di recesso dalla società **STOA' s.c.p.a.**

Con riguardo alle due società interamente partecipate dall'Ente camerale, **Borsa immobiliare di Napoli srl** e **Recupero crediti srl**, l'organo deliberante aveva, invece, manifestato l'esigenza di un ulteriore approfondimento circa la decisione sul mantenimento del modulo societario e, quindi, sulla opportunità e convenienza dell'espletamento dei servizi strumentali mediante affidamento alle predette società. Aveva, pertanto, disposto la elaborazione di specifica analisi su contenuti e modalità dei servizi svolti dalle società *in house*, al fine di verificare la convenienza, sotto il profilo economico ed organizzativo e vagliare possibili moduli alternativi (cfr, anche delibera di Giunta n.116 del 17/10/2014).

Nelle more di una più compiuta decisione in merito, aveva disposto un generale contenimento dei costi degli organi amministrativi e di controllo, con l'obiettivo di conseguire un risparmio pari al 35% dell'attuale costo.



b) LO STATO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DELIBERATE

1) Per quanto concerne la procedura di dismissione delle azioni detenute nella società **Autostrade Meridionali spa**, trattandosi di società quotata in borsa, la cessione dei titoli azionari non ha richiesto l'espletamento da parte dell'Ente cedente di una procedura di evidenza pubblica. E' ammessa, infatti, in tale fattispecie, la diretta collocazione sul mercato azionario dei suddetti titoli, a cura degli uffici depositari.

Con nota prot. 24346 del 9/9/2015 il Dirigente dell'Area Affari Generali ha richiesto agli uffici competenti di procedere alla vendita degli stessi per il tramite dell'istituto bancario depositario.

In data 20.11.2015 è stato accreditato, a seguito delle operazioni di vendita al miglior prezzo di n. 1090 titoli azionari, l'importo complessivo di Euro **18.827,35** (al netto delle spese Euro 18.690,41), sul conto intestato alla CCIAA di Napoli.

2) La Giunta Camerale ha, poi, disposto di esercitare il diritto di recesso dalla società **Uniontrasporti s.c.a.r.l.**

Lo Statuto vigente, all'art. 11 prevede il diritto del socio di recedere dalla società in qualsiasi momento dando un preavviso di un anno. Decorso, quindi, il termine statutario di preavviso (un anno dalla comunicazione), il recesso produrrà i propri effetti giuridici e la CCIAA di Napoli perderà lo status di socio, con conseguente diritto al rimborso della quota di capitale sottoscritta.

La comunicazione di recesso, predisposta in ottemperanza alla decisione assunta dall'organo competente ed al dettato statutario, è stata trasmessa dal Presidente della CCIAA con PEC del 3 novembre 2015. Gli effetti del recesso si produrranno, pertanto, con decorrenza 3 novembre 2016 e la quota di partecipazione dovrà essere rimborsata nei termini di cui all'art. 2473, comma 4, e, quindi, nei successivi centottanta giorni.

La partecipazione detenuta dalla CCIAA di Napoli, tenuto conto anche del recesso di alcuni soci, è, attualmente, pari al 5,33% del capitale sociale, per un valore nominale di euro 40.000,00.

L'assemblea convocata per il 26 gennaio c.a. contemplava, tra gli argomenti all'ordine del giorno, la determinazione del valore delle quote dei soci che hanno esercitato il recesso. La trattazione del punto è stata rinviata. Dal prospetto predisposto dal CDA e distribuito nel corso della seduta si ipotizza, tuttavia, un valore della quota di rimborso per la CCIAA di Napoli pari ad Euro **40.780,15**, da liquidare **entro il 01.05.2017**.

Il recesso determinerà, inoltre, per la CCIAA, un risparmio derivante dalla mancata erogazione del contributo consortile annuo che, nell'ultimo triennio, aveva assunto i seguenti valori:

2013 euro 9.729,36

2014 euro 9.666,86

2015 euro 6.341,21

3) In ordine alla partecipazione detenuta nel PTA s.c.p.a., la Giunta camerale ne aveva deliberato il mantenimento, nelle more di una ulteriore verifica sugli sviluppi gestionali in corso.

Si premette che la società era stata costituita in data 1/8/2008 tra la CCIAA di Napoli ed AMRA, con capitale sociale pari ad euro 200.000,00.



Attualmente il capitale sociale è pari ad euro 23.078.000,00 e la CCIAA detiene una quota pari all'8.341%, per un valore nominale di euro 1.924.935,98, proporzionale all'entità delle superfici immobiliari opzionate (10 moduli del realizzando complesso).

Con deliberazione n. **16 del 7/2/2013** la Giunta Camerale, nell'adottare la deliberazione ai sensi dell'art.3 comma 27 della legge 244/2007, relativamente alla partecipata PTA prendeva atto di quanto proposto dalla Commissione tecnica appositamente nominata, che aveva ritenuto, contrariamente a quanto sostenuto dai competenti uffici, che la partecipazione al PTA potesse essere detenuta e disponeva un approfondimento circa la sussistenza dei necessari presupposti di legge ad opera della medesima Commissione. In esito a tale approfondimento la Giunta, con deliberazione n. **174 del 13.12.2013** decideva di mantenere la partecipazione ritenendo sussistenti, nel caso di specie, i presupposti richiesti dalla legge.

Da ultimo, nel Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni, approvato dalla Giunta camerale con deliberazione n. 41 del 17.04.2015, ai sensi dell'art. 1, comma 611 e ss. L. 23.12.2014 n. 190, in attesa di possibili imminenti evoluzioni gestionali paventate dall'organo amministrativo della società, veniva deliberato il mantenimento della partecipazione nelle more di ulteriori sviluppi.

Si riferisce in proposito che gli l'Ufficio partecipazioni dell'Ente, alla luce degli sviluppi gestionali degli ultimi mesi, ha prodotto analitica relazione istruttoria, datata 2.3.2016, trasmessa dal dirigente all'organo politico dell'ente, a supporto delle decisioni che quest'ultimo è chiamato, nel breve, ad assumere. La relazione ricostruisce il complesso *iter* amministrativo pregresso, dà conto dello stato del progetto ed esamina la fattispecie alla luce della vigente normative e delle norme statutarie vigenti.

Sulla scorta di tali considerazioni, l'organo politico dovrà avviare una attenta riflessione sulla effettiva indispensabilità della predetta partecipazione societaria e sulla sostenibilità finanziaria della stessa, che dovrà sfociare in un apposito atto deliberativo/determinazione commissariale.

4) In ordine alla partecipazione detenuta nella società **STOA' s.c.p.a.**, la Giunta camerale aveva deliberato di esercitare il diritto di recesso. Lo statuto vigente non prevede, tuttavia, la possibilità di un recesso svincolato dalla casistica prevista dall'art. 2473, né riconosce in capo ai soci diritti di opzione o prelazione. Tale evenienza veniva portata all'attenzione della Giunta camerale e, successivamente dell'organo Commissariale che, con deliberazione n. 13 del 23.02.2016 confermava la volontà di dismettere la quota e dava mandato di procedere alla cessione della stessa mediante ricorso al mercato, con procedura ad evidenza pubblica. Il procedimento di dismissione risulta, pertanto, ancora in corso e prevede, quale adempimento preliminare, la determinazione periziata del valore della quota detenuta dall'Ente da porre a base d'asta della procedura.

5) La **Recupero crediti srl**, interamente partecipata dall'Ente camerale, fu costituita con atto Rep. n. 51347 del 26 gennaio 2006, a rogito notaio Dr. Mario Mazzocca, con dotazione di capitale pari ad euro 350.000,00, interamente sottoscritto dall'Ente costituente. Ad essa vennero affidate, con



contratto di servizio di durata triennale, successivamente rinnovato, le attività connesse e strumentali al recupero dei crediti tributari della CCIAA di Napoli.

Il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate prescriveva, tra l'altro, per la società Recupero Crediti s.r.l., la redazione di un'analisi costi/benefici dell'affidamento *in house*, rinviando a successive valutazioni la decisione definitiva circa l'eventuale dismissione della società.

In proposito si dà atto che il dirigente competente, con propria determinazione n. 23 del 02.02.2016, preso atto dell'intervenuta scadenza della convenzione per l'affidamento del servizio al 31.12.2015, sulla base di un'analisi della natura delle attività in corso e dell'attuale struttura organizzativa dell'Ente, ha ritenuto esaurita l'esigenza di gestione esternalizzata delle attività di recupero tributario.

Preso atto di tali conclusioni e, quindi, del venir meno delle condizioni di fatto e di diritto che supportavano il mantenimento del modulo societario *in house*, con determinazione del Commissario Straordinario n. 20 del 11.03.2016, è stato disposto lo scioglimento e la messa in liquidazione della predetta società.

La deliberazione è stata notificata all'amministratore unico con nota PEC prot. n. 9147 del 17.03.2016 affinché proceda senza indugio alla convocazione dell'assemblea straordinaria per la conseguente deliberazione, ai sensi dell'art. 2487 del C.C.

Si dà contestualmente atto che, nelle more, con verbale di assemblea ordinaria del 17 aprile 2015, in occasione del rinnovo del collegio sindacale della società, era stato determinato un compenso decurtato del 35% rispetto a quello corrisposto nel precedente triennio, quale misura di razionalizzazione prevista dal piano.

6) La **Borsa Immobiliare di Napoli srl**, con capitale sociale di euro 200.000, interamente partecipata dalla CCIAA di Napoli, svolge attività strumentali all'esercizio della propria funzione di osservatorio dell'economia e regolazione dei mercati, in particolare nel campo immobiliare.

Con deliberazione n. 41 del 17 aprile 2015, pubblicata all'Albo dell'Ente in data 8 giugno 2015, la Giunta camerale nell'approvare il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni, rinviava a successive valutazioni la decisione definitiva circa la dismissione o l'eventuale mantenimento della società Borsa Immobiliare di Napoli srl; decisione da adottarsi anche alla luce di uno studio di fattibilità che vagliasse un diverso modello di gestione del servizio.

Si rileva che la società ha erogato i propri servizi in favore del socio unico in forza di una convenzione che regolamentava i rapporti di servizio in essere ed i contenuti delle prestazioni richieste, più volte rinnovata nel corso degli anni.

Risulta, inoltre, che al 31.12.2015 è venuto a scadenza il contratto di servizio di durata annuale relativo all'affidamento in corso e, pertanto, la Giunta Camerale e, per essa, il Commissario Straordinario in carica, è stato chiamato a decidere nuovamente in ordine alle modalità e forme di gestione del servizio riconducibile alla sfera di attività dell'area Regolazione del mercato, nell'ambito delle possibilità offerte dalla normativa vigente ed alla luce di un puntuale



esame dei contenuti, costi e modalità del servizio espletato. Decisione che si pone come logicamente e giuridicamente propedeutica a qualunque valutazione che abbia ad oggetto il mantenimento della società BIN srl.

L'affidamento secondo lo schema dell' "in house providing" costituisce, infatti, uno dei possibili modelli gestori offerti dalla vigente normativa e postula, in capo al soggetto affidatario, la sussistenza dei c.d. "requisiti Teckal", ossia: capitale interamente pubblico; svolgimento dell'attività prevalentemente con i soci pubblici affidanti; esercizio da parte dei soci, nei confronti del soggetto stesso, di un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi. Servizi, nel caso di specie, di pertinenza dell'Area Regolazione del Mercato alla quale competono, conseguentemente, gli obblighi di vigilanza in ordine all'esatto adempimento delle prestazioni dedotte in convenzione.

La scelta in ordine alle modalità di espletamento del servizio in questione ed all'eventuale mantenimento o dismissione della società pubblica deve basarsi sui consueti parametri di esercizio delle scelte discrezionali e, quindi, procedendo ad una valutazione comparativa di tutti gli interessi coinvolti, alla previa individuazione degli interessi da soddisfare, a valutazioni sulla efficacia ed economicità della gestione del servizio; considerazioni di cui occorrerà dare conto nella parte motivazionale dei relativi provvedimenti amministrativi e che non possono prescindere da un vaglio tecnico in ordine alle precipue caratteristiche del servizio da affidare.

In proposito si riferisce che, con determinazione n. 25 del 23.03.2016, il Commissario ha ritenuto strettamente necessari ed indispensabili i servizi erogati dalla predetta società, deliberando di affidare alla stessa detti servizi, anche per l'annualità 2016, con apposita convenzione da stipularsi a cura del Dirigente dell'Area Regolazione del Mercato.

Ha inoltre stabilito, nella veste di socio unico della società, di fissare i compensi da riconoscere ai componenti del CDA nella seguente misura: Euro 30,00 a seduta, per un massimo di sei sedute annue. Ha confermato, per gli organi di controllo, la decurtazione dei compensi del 35% rispetto a quelli attualmente in godimento.

L'atto citato è stata notificato in data odierna alla società per la convocazione dell'assemblea che dovrà deliberare le misure disposte dal socio unico.

A fronte del totale dei compensi previsti per gli organi amministrativi e di controllo, il risparmio a regime sarà pari rispettivamente ad **euro 24.460,00 ed euro 3.500,00.**

7) Ad integrazione di quanto sin qui riferito, si rappresenta che la CCIAA di Napoli detiene una partecipazione pari allo 0,877 % (Quota di nominali: 5.261,00 euro) in **Job Camere srl**, società del sistema camerale, con sede in Padova, e capitale sociale interamente versato pari ad euro **600.000,00.**

Con assemblea straordinaria del 28.07.2015, e con voto favorevole della CCIAA di Napoli, è stato deliberato **lo scioglimento e la messa in liquidazione** della predetta società. La Giunta camerale ha ratificato con deliberazione n. 78 del 4.8.2015, il voto espresso dal suo rappresentante in sede assembleare, integrando, contestualmente, il Piano di razionalizzazione delle partecipazioni già approvato.



ATTUALE ASSETTO DELLE PARTECIPAZIONI DELLA CCIAA DI NAPOLI

Per effetto delle azioni poste in essere nel corso degli ultimi mesi, in attuazione del Piano di razionalizzazione approvato, la CCIAA di Napoli detiene attualmente partecipazioni in 20 compagini sociali. Di queste, 5 sono già in fase di liquidazione (SIRENA s.c.p.a., Retecamere scarl, Job camere s.r.l., Tecnos s.c.a.r.l., ACN s.r.l.), una è cessata nel corso del 2015 (Napoli orientale scpa), una società interamente partecipata (Recupero crediti srl) per la quale è imminente la convocazione dell'assemblea straordinaria per lo scioglimento, già deliberato con determinazione del Commissario Straordinario. Di seguito si riporta la tabella di dettaglio sulla natura e misura delle partecipazioni attualmente detenute.

1 - SOCIETA' CONTROLLATE

Borsa Immobiliare Srl
Società recupero crediti Srl (in corso la procedura per lo scioglimento)
Stazione sperimentale delle pelli e materie conciarie s.r.l.

2 - SOCIETA' COLLEGATE

ACN Srl in liquidazione

3 - ALTRE SOCIETA' PARTECIPATE

ISNART ScpA
Centro Agro Alimentare di Napoli ScpA
Polo tecnologico dell'ambiente ScpA
STOA' Scpa
Mostra d'oltremare SpA
Uniontrasporti Scarl
Ceinge Scarl
Tecno Holding SpA
Infocamere ScpA
Tecnoservicecamere Scpa
IC outsourcing Srl
Ecocerved Scarl
Retecamere Scarl in liquidazione
Tecnos Scarl in liquidazione
SIRENA ScpA in liquidazione
Job camere Srl in liquidazione

A margine della relazione che si produce, si rende opportuno rappresentare che, nell'ambito delle partecipazioni detenute dall'Ente, si annoverano alcune società di rilevanza nazionale, nelle quali la partecipazione risulta frazionata



tra un numero significativo di Camere di commercio e nelle quali è presente anche Unioncamere, ente di rappresentanza delle Camere stesse.

Si tratta di società per le quali fu a suo tempo compiuta una scelta collegiale tra gli enti camerali in ordine alla loro costituzione, quali supporti specializzati negli ambiti di servizio a più diretto impatto verso le imprese.

Il loro numero si è ridotto in questi anni, ma ve ne sono comunque alcune che continuano ad operare.

Nello specifico, per la CCIAA di Napoli, si tratta delle seguenti società nelle quali l'Ente partecipa con quote, per lo più, di scarso rilievo.

Tecnoholding spa
IC Outsourcing srl
Infocamere scpa
Tecnoservicecamerescpa
Ecocerved scrl
Isnart s.c.p.a.

Risulta sia in corso, in seno agli organi di Unioncamere, una riflessione sulla strumentalità degli asset societari di rilevanza nazionale, sulla quale incideranno in maniera determinante i contenuti della annunciata riforma delle CCIAA (nota prot. 9224 del 18.03.2016).

Alla luce dei predetti contenuti, infatti, ed alle funzioni e *mission* istituzionali che la riforma potrebbe riconoscere alle Camere, potranno essere formulate valutazioni più compiute sulla strumentalità e funzionalità, e quindi, sul mantenimento o meno di tali entità societarie, arrivando a scelte assembleari condivise che, nel ridurre e razionalizzare le partecipazioni, salvaguardino la funzionalità ed utilità del sistema camerale.

Una valutazione più circostanziata, a livello di Ente, può essere tuttavia effettuata con riguardo alle c.d. "partecipazioni polvere" ed alla loro effettiva strategicità.

Tanto premesso, le azioni previste nel Piano approvato, considerato anche l'arco temporale considerato, devono intendersi quali prime misure di razionalizzazione avviate dall'Ente che, anche in considerazione dell'elevato numero di partecipazioni detenute, dovrà intraprendere, in continuità con quanto già attuato, un'attenta ricognizione e valutazione periodica delle misure di razionalizzazione e contenimento dei costi. Ciò in linea, peraltro, con le imminenti novità normative preannunciate dal Testo Unico in materia di società partecipate, di imminente pubblicazione, che sembrerebbe introdurre, in uno con l'obbligo di una nuova revisione straordinaria delle partecipazioni, un'analisi periodica dell'assetto complessivo delle proprie partecipazioni, da adottare entro il 31 dicembre di ogni anno.

Napoli, 30 marzo 2016

Il Commissario Straordinario
Avv. Girolamo Petrone